

Gli atleti sono 60. In bacheca un oro olimpico e titoli internazionali

Pullino, una tradizione nata a Isola nel 1925 Oggi i tesserati sono 120

TRIESTE La Pullino nasce nel 1925 a Isola d'Istria con lo scopo di diffondere la pratica del canottaggio. I primi dieci anni coincidono con il periodo di suo massimo splendore. Già nel 1927, infatti, conquista il suo primo titolo italiano e nell'agosto del 1928, ad Amsterdam, il 4 con di Perentin, Deste, Delise, Vittori e Petronio vince l'alloro olimpico.

A questo prestigioso risultato seguiranno quattro titoli di Campione d'Europa, una decina di tricolori e centinaia di vittorie in competizioni nazionali e internazionali.

Nel 1954, tuttavia, Isola d'Istria passa alla Jugoslavia e la Pullino è costretta ad abbandonare tutti i suoi beni. Nel 1960 per volontà e impegno di alcuni vecchi dirigenti e soci, la società viene ricostituita a Trieste e ricomincia a operare senza una sede propria. Viene così ospitata a turno da alcune società remiere cittadine.

Nel 1967 si stabilisce a Muggia in un vecchio magazzino del Centro giovanile italiano. Finalmente, nel 1981, con grandi sacrifici la Pullino riesce a costruire una sua sede su un pezzo di terreno offertole in concessione dalla Parrocchia di Muggia. Ricostituisce il suo gruppo di atleti e i risultati non tardano ad arrivare: conquista alcune Coppe Europa, titoli italiani e moltissimi titoli regionali.

Oggi la Pullino conta ol-

LA SCHEDA

Il consiglio direttivo della Società Nautica Pullino di Muggia è molto affollato. Presidente è Franco Degrassi, personaggio molto noto e già presidente della Federbasket regionale, oltre ad aver ricoperto vari incarichi a livello politico e amministrativo a Trieste. Vice presidente è il cavalier Fabio Vascotto, capo canottiera Luigi Carboni e Bruno Derossi, direttore sportivo Donato Ciacchi, maestro di casa Dino Degrassi, tesoriere Ennio Drioli, segretario Francesco Finocchiaro, consiglieri Fabio Colocci, Gianfranco Dandri, Dino Gubertini, Umberto Parma, revisori dei conti Alfio Benvenuti, Walter Giraldi, Franco Stener, medico sociale Marco Stener, rapporti con i genitori Manuele Baldini e collaboratore Antonio Pugliese. I tecnici sono Maurizio Ustolin, Flavio Mosetti e Donato Ciacchi. La sede della Società Nautica Pullino è in via Battisti 17 a Muggia: il telefono è 040-272472, l'indirizzo mail è mail@snpullino.it mentre l'aggiornato sito internet (con webcam sulla società) è www.snpullino.it.

tre 120 soci e un folto gruppo di oltre 60 atleti di tutte le categorie: dai più piccoli Allievi A ai master. Con questi partecipa a tutte le gare regionali, nazionali e internazionali e ai Campionati italiani di tutte le categorie.

Oltre alla sede con deposito barche, spogliatoi e segreteria, la società muggesana da pochissimo ha inaugurato anche una palestra attrezzata e una vasca voga coperta a 4 vogatori, dove (insieme all'attività prettamente agonistica) organizza corsi di canottaggio e di ginnastica per adulti, aderisce al «Progetto Remare a scuola» e istituisce corsi estivi di canottaggio per giovanissimi.

Sabato scorso inoltre, è stata inaugurata la sezione di Coastal Rowing, nuova disciplina remiera per la

quale sono già stati istituiti i Campionati italiani (Senior e Master maschili e femminili) e dall'anno prossimo i Campionati del Mondo.

La società rivierasca promuove conferenze su argomenti legati allo sport e al canottaggio in particolare. Nel mese di giugno, durante la «Settimana velica dei Tre Golfi», in collaborazione con il CdV di Muggia, organizza anche il «Trofeo Luca Vascotto» (l'indimenticabile campione velico che l'eroe istriano Nazario Sauro pilotava prima della sua cattura nel 1916 allo scoglio della Gagliola).

La Pullino può vantare in questa stagione il numero maggiore di praticanti under 14 in regione e, attualmente, detiene il primato regionale anche nella «Coppa d'Aloja», la classifica nazionale per la categoria allievi e cadetti. Sono oltre una trentina le ragazze e i ragazzi dai 9 ai 14 anni che frequentano la sede

Maurizio Ustolin



Sopra, i giovani atleti della Pullino salutano sollevando i remi verso il cielo; a destra, foto di gruppo per tesserati e tecnici



I TECNICI

Primato regionale di praticanti under 14 Leader nelle classifiche allievi e cadetti

e che, con gioia ma scrupolosamente, si preparano per i primi impegni agonistici. L'11° posto su 120 società al «Festival dei Giovani di Piediluco» in luglio ne è stata una riprova.

«Il nostro obiettivo è far conoscere al maggior numero possibile di giovani lo sport del canottaggio che è anche uno stile di vita». Questo è quanto pensa l'affiatato gruppo di tecnici di alto livello che opera nella società muggesana e che deve il suo nome, Pullino appunto, a quello del sommergibile che l'eroe istriano Nazario Sauro pilotava prima della sua cattura nel 1916 allo scoglio della Gagliola.

La Pullino può vantare in questa stagione il numero maggiore di praticanti under 14 in regione e, attualmente, detiene il primato regionale anche nella «Coppa d'Aloja», la classifica nazionale per la categoria allievi e cadetti. Sono oltre una trentina le ragazze e i ragazzi dai 9 ai 14 anni che frequentano la sede

diluco» in luglio ne è stata una riprova. Buon successo di partecipazione anche al corso estivo che il club muggesano ha organizzato con

due turni da giugno ai primi di agosto: una trentina di nuove leve, istruite da Donato Ciacchi (aiutato da Alessandro Jurman), decano dei tecnici della Pullino, hanno stabilito il loro primo avvicinamento allo sport del remo. Alle uscite in mare sono state alternate piacevoli gite in Val Rosandra, ai Laghetti delle Noghere e allo stabilimento balneare dell'ex Crda, nonché visite guidate all'Acquario e al Museo del Mare di Trieste.

La Pullino è stata tra le prime società di canottaggio della regione ad aderire al «Progetto Remare a Scuola». Con i remoergometri, simulatori di voga, il professor Flavio Mosetti, aiutato da alcuni soci, da ottobre a febbraio è stato ospite di alcune scuole elementari e medie del circondario. Una particolare attenzione viene rivolta alle scuole elementari grazie al «Progetto Elementaremo», ideato alcuni anni orsono dal professor Maurizio Ustolin, insegnante e tecnico del sodalizio muggesano, che attraverso un particolare e ludico approccio al canottaggio vuole avviare i giovanissimi (8/10 anni) allo sport della voga.



Donato Ciacchi e Flavio Mosetti seguono le nuove leve della Pullino

L'INTERVISTA

Un tempo sognava di fare il vigile del fuoco

Martina: dopo Ibiza vorrei la montagna

Quali sport hai praticato finora?

«Karate, basket e danza moderna».

Quali i pregi e i difetti del canottaggio?

«Difetti nessuno, i pregi che si lavora all'aria aperta, ci sono tanti amici e ci si diverte di più».

La gara più emozionante dell'anno?

«A Ravenna, quando vinsi superando una ragazza che mi aveva battuto altre volte».

Preferisci affrontare un'atleta che sai più forte?

«Pensare».

Che cosa ti piace di meno del canottaggio?

«I test di corsa».

E di più?

«Le gare in barca».

Se dovessi decidere tu, a quale gara e con chi vorresti partecipare nella prossima manifestazione?

«In 4 di coppia con Finocchiaro (Pullino), Bonazza (Timavo) e Beggiano (Canoa San Giorgio)».

La prima parola che ti viene in mente che fa rima con canottaggio...

«Pattinaggio».

Remo....

«Scemo».

Regata....

«Stampata».

Remare....

«Pensare».

Che cosa ti piace di meno del canottaggio?

«I test di corsa».

E di più?

«Le gare in barca».

Se dovessi decidere tu, a quale gara e con chi vorresti partecipare nella prossima manifestazione?

«In 4 di coppia con Finocchiaro (Pullino), Bonazza (Timavo) e Beggiano (Canoa San Giorgio)».

TRIESTE Andrea Nicolini, 11 anni, fa parte da quest'anno della folta squadra degli allievi B della Pullino. Nonostante abbia frequentato la scuola a tempo pieno a Muggia, trovava comunque tempo per allenarsi il sabato e la domenica mattina. Quest'anno affronterà il primo anno alla scuola media «Nazario Sauro».

Raccontaci di te.

«I miei insegnanti dicono che mi impegno, ma anche che non sono sempre "presente". Alla Pullino i miei rapporti con i miei compagni sono molto buoni. La persona più simpatica è Andrea Ambrosi (atleta della Pullino, ndr). Da grande mi piacerebbe fare lo scrittore. In campo sportivo, invece, vorrei vincere un'altra medaglia in un meeting nazionale. Sono già stato in vacanza a Medulin, ma mi sarebbe piaciuto visitare città d'arte. Se gli amici cercano di convincermi ad andare a vedere un film o fare un gioco accetto volentieri».

Se dovessi convincere i tuoi amici a praticare il canottaggio che cosa diresti loro?

«Remo con le mani».

TRIESTE Andrea Nicolini, 11 anni, fa parte da quest'anno della folta squadra degli allievi B della Pullino. Nonostante abbia frequentato la scuola a tempo pieno a Muggia, trovava comunque tempo per allenarsi il sabato e la domenica mattina. Quest'anno affronterà il primo anno alla scuola media «Nazario Sauro».

Raccontaci di te.

«I miei insegnanti dicono che mi impegno, ma anche che non sono sempre "presente". Alla Pullino i miei rapporti con i miei compagni sono molto buoni. La persona più simpatica è Andrea Ambrosi (atleta della Pullino, ndr). Da grande mi piacerebbe fare lo scrittore. In campo sportivo, invece, vorrei vincere un'altra medaglia in un meeting nazionale. Sono già stato in vacanza a Medulin, ma mi sarebbe piaciuto visitare città d'arte. Se gli amici cercano di convincermi ad andare a vedere un film o fare un gioco accetto volentieri».

Se dovessi convincere i tuoi amici a praticare il canottaggio che cosa diresti loro?

«Remo con le mani».

IL PERSONAGGIO

Vuole confermare l'argento di Piediluco

Andrea: un ex cestista con velleità da scrittore

«E' molto divertente, e poi fa bene alla salute».

Loro, in genere, quali sport praticano?

«Calcio, basket e karate».

Quali sport hai praticato finora?

«Nuoto e basket».

Cos'ha il canottaggio in più o in meno rispetto agli sport che hai praticato?

«Di peggio nulla. Di meglio, invece, che mi sento più libero e felice, fatico ma per una buona causa».

Qual è stata la gara che quest'anno ti ha più emozionato?

«A Piediluco, quando vinsi l'argento».

Preferisci affrontare un atleta che sai più forte, del tuo stesso valore o meno forte di te?

«Più forte».

Procuri un danno a una costosa imbarcazione. Rientri e....

«Chiamo i miei genitori e li avviso».

La prima parola che ti viene in mente che fa rima con canottaggio....

«Ormezzio».

Remo....

«Tremo».

Regata....

«Giocata».

Remare....

«Pensare».

Cosa ti piace di meno del canottaggio?

«La ginnastica».

... e di più?

«Le gare».

Se dovessi decidere tu, alla prossima manifestazione in quale specialità ti iscriveresti?

«Nel singolo».

Dalla società sono spariti i remi, ma devi allenarti. Come fai?

«Trovo due pezzi di legno che sostituisco ai remi».



Martina Zulich, 11 anni e studentessa alla «Nazario Sauro»



Andrea Nicolini ha una grande passione per le città d'arte

LA NOVITÀ

La nuova disciplina remiera è nata in Francia e favorisce bacini come quello dell'Alto Adriatico. Possibili evoluzioni turistiche

A Muggia arriva il coastal rowing, canottaggio costiero

TRIESTE Sabato scorso, a Muggia, nella sede della Società Nautica Pullino è nata anche la nuova sezione di «coastal rowing», il cosiddetto canottaggio costiero che in Francia, patria di questa disciplina, viene chiamato «aviron de mer».

Da tempo i canottieri muggesani attendevano tale opportunità e ora, finalmente, hanno potuto toccare con mano questa nuova faccia del canottaggio. La disciplina, riconosciuta sia dalla Federacantaggio (con l'istituzione di un campionato italiano), che dalla Federazione internazionale (promuoverà dal 2008 anche il campionato del mondo), favorisce bacini come quello dell'Alto Adriatico. E, in particolare, le coste triestine spesso battute da venti (e onde) che limitano le uscite in barche di tipo olimpico, ma anche regolamentare.

Le imbarcazioni da coastal rowing, quelle alla Pullino per ora sono le uniche in regione, costituiscono quindi una nuova opportunità per Muggia che, d'ora

in avanti, potrà usufruire del suo campo d'allenamento nel Golfo con qualsiasi condizione meteo. Il vento di sabato mattina, infatti, ha tenuto a battesimo le barche di Coastal propiziano la prima uscita su un mare battuto da vento proveniente da est-nord-est con onde formate. Fin dalle prime palate, la barca a quattro vogatori (con timoniere), formata da un equipaggio esperto, ha risposto molto bene nel tratto compreso tra il canale industriale e le dighe foranee.

Il pozzetto autovuotante e la particolare stabilità dell'imbarcazione, progettata per le ben più insidiose onde dell'Oceano Atlantico, hanno dimostrato un'ottima resa sia ad andatura da crociera che su quelle più sostenute. La decisione della Pullino di aderire a questa nuova disciplina remiera ha come scopo quello di fare nuovi proseliti, ma anche quello di dare la possibilità ai suoi atleti di provare una nuova attività avvicinandosi a un altro tipo di canottaggio, molto diffuso in particolare sulle coste francesi.

Una possibilità, oltre che per l'agonismo puro, anche per un canottaggio turistico. La vicinanza con la vicina penisola istriana potrebbe infatti costituire in un futuro nemmeno troppo distante, l'occasione per un raid turistico-sportivo con una flotta di barche da Coastal Rowing con partenza proprio da Muggia.

Per ulteriori informazioni sul coastal rowing è possibile telefonare allo 040/272472 o spedire un mail all'indirizzo mail@snpullino.it.



Equipaggio su uno scafo adatto al coastal rowing: a Muggia le uniche barche in regione